

La regione del Prosecco: Un'area UNESCO fuori controllo e a rischio cementificazione

Rapporto sulla mancata attuazione delle raccomandazioni dell'UNESCO

Il 7 luglio 2019 il World Heritage Committee UNESCO a Baku (Azerbaijan), con la decisione "43 COM 8B.37"¹, dopo aver esaminato i due documenti "WHC/19/43.COM/8B.Add" emesso dal WH Centre UNESCO di Parigi² e il documento "WHC/19/43.COM/INF.8B1.Add" emesso dalla Commissione valutatrice International Council on Monuments and Sites (ICOMOS)³, ha iscritto "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" Patrimonio Culturale Mondiale dell'Umanità (World Heritage) inserendolo come 55° sito UNESCO italiano⁴, e ciò nonostante anni di proteste da parte dei residenti locali⁵. La Commissione ICOMOS UNESCO, che per questa seconda valutazione non ha effettuato sopralluoghi sul campo, ha ignorato i gravi disagi della popolazione residente a causa dei pericolosi inquinamenti della chimica di sintesi, che investe tutti i beni ambientali ed immobiliari, dei disboscamenti e degli sbancamenti delle colline effettuati anche subito dopo la certificazione UNESCO (Vedi ALLEGATO)⁶.

L'approvazione del WH Committee è avvenuta dopo l'analisi dei due documenti sopra citati.

1 – La valutazione di ICOMOS International positiva pone però per la Regione Veneto 15 pesanti raccomandazioni (quasi ammonizioni) su questioni che devono essere risolte dopo la promozione del 7 luglio 2019 del WH Committee.

2 – La valutazione del WH Centre di Parigi contiene solo 14 delle 15 raccomandazioni proposte dalla commissione ICOMOS International e omette l'ultima, la 15^a, che raccomanda:

"Ensuring that all major projects that could impact on the property are communicated to the World Heritage Centre in line with Paragraph 172 of the Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention".

Nella 15^a raccomandazione omessa, la quale si riferisce al Paragraph 172 (Information received from States Parties and/or other sources) delle Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention (WHC.17/01 - 12 July 2017) , capitolo IV (Process for monitoring the state of conservation of world heritage properties) si può leggere:

*"The World Heritage Committee invites the States Parties to the Convention to **inform the Committee**, through the Secretariat, of their intention to undertake or to authorize in an area protected under the Convention major **restorations or new constructions which may affect the Outstanding Universal Value of the property**. Notice should be given as soon as possible (for instance, before drafting basic documents for specific projects) and **before making any decisions that would be difficult to reverse**, so that the Committee may assist in seeking appropriate solutions to ensure that the Outstanding Universal Value of the property is fully preserved".*

Iscrivere un sito prima che i suoi problemi fondamentali siano risolti, produce una cattiva immagine, fa perdere credibilità al WH Centre UNESCO e crea problemi che comunque dovranno essere risolti in futuro.

Eliminare la 15^a raccomandazione nel Rapporto del WH Centre di Parigi ("whc19-43com-8B-Add") deresponsabilizza il WH Centre di Parigi e gli impedisce di fatto il controllo dei tempi, dei costi ma soprattutto della qualità delle 14 richieste di modifiche e di miglioramento del sito certificato. Questa mancanza di controllo sarebbe inaccettabile in qualsiasi Sistema di Gestione della Qualità, perché contraddice il principio del miglioramento continuo, come viene previsto, per esempio, negli

¹ UNESCO WH Committee - <https://whc.unesco.org/document/176361>

² UNESCO WH Centre Paris: <https://whc.unesco.org/archive/2019/whc19-43com-8B-Add-en.pdf>

³ ICOMOS International: <https://whc.unesco.org/archive/2019/whc19-43com-inf8B1.Add-en.pdf>

⁴ 2019 ICOMOS report for the World Heritage Committee 43rd ordinary session, Baku, 30 June – 10 July 2019 Addendum Evaluations of Nominations of Cultural and Mixed properties. <https://whc.unesco.org/en/sessions/43com/>

⁵ "The Hills of Prosecco" and the UNESCO paradox: Preserving heritage without caring about humanity:

<https://ytali.com/2019/11/14/le-colline-del-prosecco-e-il-paradosso-unesco/>

<http://www.europeanconsumers.it/2019/09/18/considerazioni-in-merito-allapprovazione-del-sito-unesco-le-colline-del-prosecco/>

⁶ ALLEGATO: UNESCO - Prosecco hills - deforestation for vineyards in Tarzo and Premaor - 2019;



Standard internazionali dei Sistemi di Qualità: ISO9000, ISO14000, EMAS, ma anche nel Regolamento europeo di produzione biologica n.848/2018.

Con la soppressione della 15^a raccomandazione di controllo, il WH Centre UNESCO di Parigi ha lasciato campo libero alla Regione Veneto di legiferare in senso contrario alle direttive del paragrafo 172, così attraverso un emendamento ad hoc, è stato inserito l'articolo n.13 entro una Legge Regionale "omnibus", la n.29 del 25 luglio 2019⁷. L'art. 13 della legge è inserito come art. 44bis con il titolo: *"Riutilizzo di strutture in zona agricola per finalità di locazione turistica o per finalità di classificazione come dipendenza di albergo diffuso"*, entro un'altra legge regionale n.11 del 24.4.2004 *"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*.

L'emendamento per inserire l'art.13 è stato presentato il 17 luglio 2019, solo 10 giorni dopo l'approvazione dell'UNESCO avvenuta il 7 luglio 2019.

Questa nuova normativa così come è scritta, inserisce, su conferma in aula consiliare dell'assessore regionale al turismo Federico Caner, delle regole che riguardano tutto il Veneto, ma è stata pensata per le Colline Prosecco e prevede che sia la Giunta Regionale a stabilire l'elenco dei comuni interessati⁸.

Questo blitz ha consentito alla maggioranza in Consiglio Regionale di bypassare le procedure che prevedono una lunga discussione del progetto di legge entro l'apposita Commissione con le relative audizioni delle parti interessate. Questo è uno schiaffo pesante alla democrazia, alla partecipazione e alla trasparenza. Si tratta di una normativa che prevede una infinità di deroghe e modifiche a troppe leggi come quelle urbanistiche, territoriali, paesaggistiche, sulle cave, equitazione, allevamenti intensivi, liquami, chioschi di vendita, trasporto di natanti, etc.

Vengono diminuiti i percorsi di trasparenza e partecipazione nella costruzione e nella valutazione dei provvedimenti (art.4, art.24, art.32 c.9), si rendono più complicati i controlli (art.8, art.26), mentre le troppe deroghe previste aumentano l'impatto sul territorio (art.12.comma2), in particolare nelle aree agricole.

Con questo articolo 13 sono state inserite norme che sconvolgeranno la prospettiva urbanistica e paesaggistica del Veneto e dei Comuni dell'UNESCO.

Come confermato dall'assessore regionale al turismo Federico Caner sarà consentita, senza cambiamento di destinazione d'uso, la trasformazione di pollai, ricoveri attrezzi, stalle, fienili, catapecchie, garage esistenti in zona agricola *"per il loro utilizzo finalizzato alla locazione turistica o per finalità di classificazione come dipendenza di albergo diffuso"*.

Questi edifici non saranno soggetti al pagamento del contributo di costruzione e potranno essere ampliati sino a 120 metri cubi, in deroga alla legge sul consumo di suolo (Art.13-Comma 6).

Nell'area UNESCO sono interessati dodici comuni che coprono circa 10.000 ettari per un migliaio di edifici potenziali: una enorme colata di cemento a dispetto di quanto a Baku ha dichiarato il WH Committee⁹:

*"Invite all States Parties to **prioritize the effective protection, conservation and management of World Heritage properties** situated on their territories in consistency with the "Policy Document for the integration of a **sustainable development perspective** into the processes of the World Heritage Convention";*

In questa area UNESCO abbiamo una situazione critica perchè è attualmente fuori controllo, quindi

AL WH COMMITTEE

7

<https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj7soyRyqTmAhWHMewKHTIADwkQFjABegQICxAF&url=https%3A%2F%2Fbur.regione.veneto.it%2FBurvservices%2FPubblica%2FDettaglioLegge.aspx%3Fid%3D399407&usg=AOvVaw0VWQQ3Gie7DLRx5Utahti8>

⁸ Veneto Regional Counsilar Andrea Zanoni – CS 22.7.2019: Approvata una norma "omnibus" che massacrerà ancora il Veneto.

⁹ UNESCO WH Committee - <https://whc.unesco.org/document/176361>



RACCOMANDIAMO:

di RIPRISTINARE la 15^a raccomandazione di ICOMOS International contenuta nel documento "2019/whc19-43com-inf8B1.Add" ed omessa nel documento del WH Centre UNESCO di Parigi "2019/whc19-43com-8B-Add" e nel documento del WH Committee "2019/whc/19/43.com/18".

ALLO STATO ITALIANO

RACCOMANDIAMO:

di RENDERE PUBBLICO sistematicamente lo stato di avanzamento dei progetti richiesti dalle 14 raccomandazioni UNESCO per le Colline del Prosecco contenute nei tre documenti:

"2019 / whc19-43com-inf8B1.Add" di ICOMOS International UNESCO,
"2019 / whc19-43com-8B- Add " del WH Center UNESCO di Parigi
"2019 / whc / 19 / 43.com / 18" dell'UNESCO WH Committee.

Cordiali saluti
Gianluigi Salvador
Consigliere PAN Italia (Pesticides Action Network)

Refrontolo 26 Dicembre 2019